RAFFAELE AJELLO

IL PROBLEMA STORICO DEL MEZZOGIORNO

L'ANOMALIA SOCIOISTITUZIONALE NAPOLETANA DAL CINQUECENTO AL SETTECENTO

CORSO UNIVERSITARIO

JOVENE EDITORE

INDICE

p.

INTRODUZIONE IX

I. DALLA MARGINALITÀ ALL'ANOMALIA

1. Le fonti e la storiografia 3
2. La centralità della dinamica cetuale 6
3. Il governo dei «letrados» in Spagna 9
4. Il potere dei togati a Napoli 11
5. La tirannia dell'apparato statale 14
6. Le origini dell'anomalia: due fasi di marginalità 17
7. La marginalità medievale 22
8. Le «due Italie» tra geografia e storia 25
9. Il significato della ripresa normanno-sveva 29
10. Sistema feudale e interpretazione dicotomica 34
11. Vi fu un patto feudalità-monarchia? 40
12. La nascita medievale del ceto giuridico 43
13. Dal recupero medievale alla marginalità moderna 49
14. La crisi politica e cetuale di metà Cinquecento 52
15. Lo Stato moderno come struttura complessa 58
16. Feudo e toga padrona, due modelli autoritari 64
17. L'autocritica del burocratismo in Francia 69
18. Il circolo vizioso idealistico in Italia 74

II. DIRITTO E STATO NELLA SVOLTA DI METÀ CINQUECENTO

1. Verso un nuovo realismo sociale 84
2. La rilevanza nuova e fondamentale del consenso 91
3. Una scienza a fondamento della legittimazione 94
4. «La macchina delle opinioni furbesche» 97
5. La crisi della nobiltà nel Cinquecento 103
6. Il formalismo giuridico come strumento di governo 106

p.

7. La nuova dimensione della giustizia 110
8. La nascita degli apparati statali 113
9. Accentramento statale e crisi dei Comuni 116
10. Bodin: Stato e ceti 120
11. La critica radicale di Montaigne 124
12. Il crollo delle garanzie 127
13. La ricerca di contrappesi 131

III. Il disarmo del regno

1. Nuovi compiti della nobiltà transalpina 141
2. Difficoltà italiane 144
3. La disgregazione sociale del Regno 149
4. Il «vituperio» degli Italiani 155
5. La frustrazione del «genio bellicoso» 157
6. La deviazione dello spirito marziale 160
7. Il progetto di Caracciolo per un armamento dinamico 165
8. Il costo dell'impresa 169
9. Il maggior problema: il motore della flotta 172
10. La carestia di 'remigi' a Napoli 175
11. L'ideologia privatistica di Caracciolo 180
12. Aggressività e «tardità»: due modelli 183
13. Il piano di don Giovanni 189
14. Dopo Lepanto 194
15. Dalla guerra alla pirateria 200
16. Il fallimento del riarmo navale 207
17. La difficoltà dei trasporti 213
18. Il costo dell'armamento terrestre 216
19. Un esercito da «approveccio» 219
20. Il bene della pietra 223
21. Quattromila scomodi «bisogni» 227
22. La strategia dell'abbandono 232
23. Il surrogato della difesa 236
24. La catena economica 240
25. Il prezzo della «catena» 244
26. Il costo umano del disarmo 248
27. La sicurezza del possesso 253